MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E I SERVIZI GENERALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 97 della Costituzione;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 concernente "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3";
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 22 giugno 2022 n. 79 recante "Misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca";
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2002, n. 445, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente il riordino della disciplina sul diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. del 16 giugno 2023 n. 82;
VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Funzioni centrali (ex comparto Ministeri) triennio 2016-2018 sottoscritto il 12 febbraio 2018, triennio 2019-2021 sottoscritto il 9 maggio 2022 e triennio 2022-2024 sottoscritto il 27 gennaio 2025;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023 n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli uffici di diretta collaborazione";
VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027".
VISTO l'art. 35-bis, comma 1, decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (c.d. Decreto "Aiuti Bis") convertito in legge 21 settembre 2022 n. 142 come modificato dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023 n. 41, che autorizza "le amministrazioni assegnatarie del personale assunto con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 7, co. 1, D. L. n. 80/2021 (conv. in L. n. 113/2021), a procedere, a decorrere dal 1° marzo 2023, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, alla stabilizzazione nei propri ruoli del medesimo personale, che abbia prestato servizio continuativo per almeno 15 mesi nella qualifica ricoperta, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività svolta";
VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74;
VISTO il Piano triennale del fabbisogno di personale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli anni 2024 – 2026, inserito nel Piano integrato di attività e organizzazione dello stesso triennio (cd. PIAO 2024/2026), adottato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 del 31 gennaio 2024 registrato dalla Corte dei conti in data 15/02/2024 con il n. 346 come modificato dal D.M. 1 luglio 2025 n. 91, registrato dalla Corte dei Conti il 21.08.2025, reg. n. 1075;
VISTO il Piano triennale del fabbisogno di personale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli anni 2025 – 2027, inserito nel Piano integrato di attività e organizzazione dello stesso triennio (cd. PIAO 2025/2027), adottato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 del 31 gennaio 2025 registrato dalla Corte dei conti in data 27.02.2025 con il n. 187;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2024 che assevera le risorse da cessazioni del personale dirigenziale e non dirigenziale costituenti budget 2024;
VISTO l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, che ha prorogato fino al 31 dicembre 2025 l'utilizzo delle risorse economiche disponibili e autorizzate con i richiamati provvedimenti;
VISTA la nota prot. n. 1683 del 7 febbraio 2024, con la quale è stata inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato la richiesta di rimodulazione delle facoltà assunzionali autorizzate con D.P.C.M. 11 maggio 2023 e D.P.C.M. 10 novembre 2023 con riferimento alla sola tipologia di reclutamento, ai fini, tra l'altro, della stabilizzazione del personale non dirigenziale a tempo determinato ai sensi dell'art. 35 bis del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito in Legge 21 settembre 2022, n. 142;
VISTO il parere positivo espresso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Igop - con nota n. 47307 dell'11 marzo 2024 e dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota n. DFP-0019301-P del 14.03.2024;
VISTO il D.D.G. n. 456 dell'11.09.2025 recante "*Avviso pubblico per la stabilizzazione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e reclutato per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da inquadrare nell'area Funzionari del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", pubblicato sul Portale Unico del Reclutamento, nonché sull'intranet e sul sito internet istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 11.09.2025;
VISTO l'art. 5, comma 1, del suindicato Avviso, che prevede la nomina con successivo provvedimento della Commissione esaminatrice nel rispetto delle situazioni di incompatibilità, prevenzione del fenomeno della corruzione e pari opportunità previste dagli artt. 35, 35-bis e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
VISTO l'art. 6, comma 1, del citato Avviso, il quale dispone che la prova d'esame consiste nello svolgimento di un colloquio selettivo;

CONSIDERATO che alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande in via telematica tramite il Portale Unico del Reclutamento, fissato al 21.09.2025, sono pervenute n. 2 domande;
RITENUTO di dover nominare la Commissione esaminatrice delle domande di partecipazione pervenute;

DECRETA

Art. 1
Istituzione e composizione della Commissione esaminatrice

1. È istituita la Commissione esaminatrice delle domande di partecipazione all'"*Avviso pubblico per la stabilizzazione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 unità di personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e reclutato per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da inquadrare nell'area Funzionari del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", di cui al D.D.G. n. 456 dell'11.09.2025.
2. La Commissione è composta dai seguenti membri:
   - dott.ssa Grazia STRANO – Direttore Generale con funzioni di Presidente
   - dott. Massimiliano MISIANI MAZZACUVA – Dirigente
   - dott.ssa Chiara PLAZZI - Dirigente
   svolge le funzioni di segretaria la dott.ssa Maria DI MARTINO, Funzionario del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
3. In fase di primo insediamento della Commissione, i componenti della stessa sono tenuti al rilascio della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, nonché della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013 o di altre cause ostative.
4. Nell'ipotesi di accertata sussistenza delle menzionate cause ostative, si procederà tempestivamente alla sostituzione del componente.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet istituzionale e sulla intranet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

IL DIRETTORE GENERALE
Grazia STRANO*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*